

Beatiss^{mo} Padre

Don Vincenzo de Bardi da Palermo, humilissimo servo di V.S/tà
gli fa sapere, come tre anni sono impetrò dalla benignità di V.Bea-
titudine un Breve, nel quale si concedeva à Donna Maria sua consor-
5te, che potesse ritirarsi per giustissime cause in un monasterio
con una sua figliola et una serva. Ma perche lei non habita con le
monache ne fa con loro vita commune, ma vive da se in un'appartamen-
to solitario, assegnatoli dalle monache, se bene dentro del monas-
terio, ha provato grandissima difficoltà in poter vivere con una so-
10la serva, massime quando quella si ammala. Pero supplica la Santità
Vostra à moversi à compassione del stato suo miserabile, et conce-
dergli un'altra serva, poi che era solita esser servita da sei ser-
ve, et piu servitori, et hora spesso è constretta lei sola servire
alla figliola et alla serva, et questo senza colpa sua.

15 A rchiv.Vatic. Gesuit. 19 fol.7. Brouillon autogr. (cf. 6 mars '14)